

In tal modo, col provvedimento richiesto, da un lato si conseguono gli scopi voluti e dall'altro si dà sufficiente garanzia agli assicurati, in quanto le riserve matematiche verrebbero in definitiva calcolate ad un tasso inferiore al 4%, restando le attività destinate alla loro copertura soggette ai vincoli stabiliti dalla legge".

Il Presidente comunica che la proposta di modifica del saggio della riserva sarà sottoposta all'esame del Consiglio a norma di statuto, dopo l'approvazione ministeriale.-

Il Comitato prende atto.-

=====

IV - POLIZZA N. 1.433.381 - CAP. L.100.000 - ASSICURATO REPETTO FEDERICO -

Il Direttore Generale informa che l'assicurato in oggetto è deceduto per suicidio in data 10 marzo 1942 e la polizza, a termini dell'art. 2 delle condizioni contrattuali, venne liquidata per la sola riserva matematica su essa costituita (L.3.171,45), in quanto non era stata ininterrottamente in vigore nel semestre precedente al suicidio dell'assicurato.- Infatti la rata semestrale di premio scaduta il 30 novembre 1941, che al massimo avrebbe dovuto essere corrisposta il 30 dicembre 1941, è stata pagata il 4 febbraio 1942 e cioè con un ritardo di 36 giorni.-

La vedova, signora Renata Micchi, si è rifiutata di ritirare la predetta somma di L.3.171,45, dichiarando che si sarebbe rivolta al suo legale per sollevare eccezione alla liquidazione effettuata dall'Istituto.-

Nessuna azione in tal senso è stata fin'oggi intentata ed evidentemente ciò deve attribuirsi all'inesistenza di qualsiasi fondamento per un giudizio.-

Il Segretario del Partito interviene ora a favore della vedova, indirizzando al Presidente dell'Istituto la lettera appresso trascritta:

"Si è presentata da me la signora Repetto Renata, domicilia